

### Quesito 8.1

Si chiede di precisare se può essere ammissibile la spesa sopportata per realizzare la rampa pedonale con caratteristiche che la rendano fruibile anche da parte di utenti deboli – in cemento armato o struttura metallica - di importo stimabile in € 70.000 su un progetto complessivo dell'importo massimo finanziabile di € 1.100.000.

**Come già affermato nella risposta al Quesito 5:**

*“il paragrafo 8.1 “Spese ammissibili” non fa riferimento a categorie di spesa determinate, ponendo come unica condizione che siano “strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende”. Ciò nonostante, le proposte progettuali devono essere coerenti “con l’obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione” (art. 6.3) e devono essere “incentrate sull’obiettivo di realizzare un sistema di spazi aperti e superfici inverdite” in cui la matrice vegetazionale (alberature, arbusti, piante erbacee, fiori, ecc.) costituisce l’elemento prevalente” (art. 2). Si rappresenta al proposito che le finalità dell’avviso trovano riscontro nei criteri di valutazione ed in particolare nel criterio D “Innovatività dell’intervento”, che pone particolare riguardo alla sostenibilità e al ricorso a soluzioni verdi.”*

Si invitano, in ogni caso, le amministrazioni proponenti a valutare attentamente se una tale rampa, anche in ragione della sua collocazione e tecnica costruttiva, possa costituire essa stessa un detrattore di qualità paesaggistica o compostare una riduzione delle superfici permeabili e quindi pesare negativamente rispetto ai criteri di valutazione.

### Quesito 8.2

Si chiede di precisare se può essere ammissibile la spesa sopportata per la realizzazione di vialetti pedonali, panchine e recinzioni nelle aree di intervento, di tanto necessitanti, e così come prevedibile dalla progettazione delle stesse aree.

Nel rimandare a quanto riportato nel quesito precedente, si sottolinea che gli interventi, al di là della ammissibilità delle singole voci di spesa, devono mirare a incrementare la dotazione di verde e contrastare la perdita di biodiversità. Pertanto interventi che si basano prevalentemente sulla realizzazione di vialetti pedonali, panchine e recinzioni in aree verdi esistenti o di nuova realizzazione, rischiano di essere complessivamente poco coerenti con le finalità del bando e poco aderenti ai criteri di valutazione.

### Quesito 9

Per quanto concerne le spese ammissibili, possono essere previste anche spese per l’abbattimento e la sostituzione di specie arboree non in buono stato ?

Si premette che l’Avviso, ed in particolare il criterio di valutazione D.2.1 prevede, l’ “*Incremento (in termini di superficie coperta) della dotazione di aree verdi e della dotazione di alberature, siepi e aiuole*”. Pertanto ogni progetto candidato deve comportare un bilancio positivo ed un consistente incremento della dotazioni di alberi e superfici rinverdite e ombreggiate. In questa logica, la “*sostituzione di specie arboree non in buono stato*” può essere considerata ammissibile se è una attività circoscritta a quei casi che costituiscono effettivamente un

**pericolo per l'incolumità delle persone o cose, e non vi sia alternativa all'abbattimento. Lo stato di salute degli individui da sostituire deve essere comprovato da atti conformi alla disciplina di settore e il progetto complessivo successivamente verificato alla luce delle autorizzazioni ambientali e paesaggistiche del caso. Si invita, nella formulazione della proposta progettuale, a valutare attentamente il tempo necessario affinché individui arborei di nuovo impianto possano svolgere la stessa funzione di copertura e ombreggiatura di individui adulti.**

#### Quesito 10

Il progettista incaricato per la redazione del progetto dell'intervento da candidare a finanziamento è un Ingegnere Magistrale, regolarmente iscritto dall' anno \*\*\*\* presso il competente Ordine Provinciale degli Ingegneri a Sezione/Settore unico, quindi compreso il Settore Ambientale. Ciò premesso si chiede conferma che il predetto professionista possa redigere e sottoscrivere l' Allegati A3 (Verifica climatica e l'Allegato A4 (Verifica DNSH).

**La risposta è affermativa, anche alla luce dei quanto già affermato nella risposta al quesito 2 che qui si riporta:**

*“Le schede richiamate, Allegato A3 e Allegato A4, con specifico riferimento all'avviso, possono essere redatte da un tecnico (interno o esterno all'Amministrazione proponente) iscritto ad un Ordine professionale che se ne assume la responsabilità, dotato di adeguata esperienza in materia ambientale, anche in ragione della tipologia di intervento progettuale che il Beneficiario intende proporre, senza che sia necessario dimostrare una specifica qualificazione o formazione ulteriore.*

*Pertanto, anche al fine di integrare le valutazioni di natura climatica ed ambientale all'interno del progetto proposto, le schede possono essere firmate dal medesimo progettista dell'intervento o da uno o più membri del gruppo di progettazione, ovvero da un soggetto esterno al gruppo, che tuttavia è opportuno coinvolgere già nelle fasi iniziali di definizione delle scelte progettuali.”*